



TERZO CICLO DI SEMINARI SPECIALISTICI SULLE POLITICHE EUROPEE

Seminario

La libera circolazione dei cittadini nell'Unione europea: i principi, le norme e la loro applicazione concreta

Venerdì 26 Giugno 2015, ore 10.30 – 13.30

CINSEDO, Roma

ABSTRACT

Relatori: Sandrine Musso van der Velde e Alberto Neidhardt, DG JUST, Commissione europea.

La libertà di circolazione dei cittadini Europei costituisce, fin dal Trattato Istitutivo della Comunità Economica Europea del marzo 1957, uno degli strumenti fondamentali atto alla costruzione di uno spazio comunitario. In origine tale libertà operava in maniera dipendente dallo status del beneficiario giacché solamente i soggetti economicamente attivi – quali i lavoratori subordinati, i lavoratori autonomi, e i prestatori di servizi – potevano goderne. Tale disposizione più prettamente economica, per quanto rimanga nucleo centrale del mercato comune, si è arricchita nel tempo di una ricca giurisprudenza della Corte di Giustizia Europea e di vari atti di diritto derivato che hanno contribuito a rendere la libertà di circolazione un diritto fondamentale di tutti i cittadini degli Stati membri e dei loro familiari.

Il Trattato di Maastricht del febbraio 1992 ha riconosciuto "il diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri" a tutti i cittadini Europei, seppure nei limiti e alle condizioni stabiliti nel Trattato stesso e negli atti attuativi. Tale diritto, oggi enunciato negli Articoli 20 e 21 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, è legato indissolubilmente allo status garantito dalla cittadinanza di uno dei paesi membri e quindi da quella Europea. In quanto libertà fondamentale, gli eventuali limiti e condizioni posti dagli Stati membri devono configurarsi come eccezioni, sono di stretta interpretazione e sono soggetti a controllo giurisdizionale.

Non sorprende, dunque, che gli stessi cittadini Europei reputino la libertà di circolazione e soggiorno il traguardo più importante raggiunto nell'ambito del progetto Europeo (56% dei cittadini), che oltre il 90% di essi sia a conoscenza di tale diritto, e del fatto che tale libertà deriva semplicemente dal proprio status di cittadino dell'Unione Europea.

Le libertà di circolazione e soggiorno sono attualmente regolamentate dalla Direttiva 2004/38/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo, che disciplina in via generale la materia che sarà oggetto di esposizione, commento e discussione durante il seminario. La Direttiva 2004/38 ha riunito in se' una serie di atti che si erano succeduti fin dai primi anni sessanta e ha dunque semplificato notevolmente la stessa. Dal 2004 la disciplina è tuttavia andata arricchendosi di ulteriore giurisprudenza grazie al ruolo chiave della Corte di Giustizia che se da un lato si è erta a difesa del principio fondamentale della libertà di circolazione, dall'altro ha dovuto trovare un equilibrio tra principi comunitari e necessità statali, soprattutto per quanto concerne i requisiti e le condizioni per il godimento di tale diritto.

Il seminario si articolerà in tre parti: nella prima, i relatori si occuperanno dei principi generali enunciati nei Trattati, introdurranno il concetto di cittadinanza Europea e chiariranno quali siano i soggetti beneficiari del diritto di circolazione e residenza. Infine, accenneranno al diritto di uscire dal proprio Stato, d'ingresso nello Stato ospite, e al diritto di rientrare nel proprio Stato. Nella seconda parte, la discussione verterà sul tema del diritto di soggiorno, e in particolare sulle differenze tra soggiorno fino a tre mesi, per un periodo superiore a tre mesi, e diritto di soggiorno permanente. Per concludere, nella terza parte i relatori illustreranno quali sono i limiti posti alla libertà di circolazione e discuteranno di abuso di diritto. Nella terza e ultima parte, inoltre, s'inviteranno i partecipanti a una discussione del soggetto e si lascerà maggiore spazio per domande e chiarimenti.

BIBLIOGRAFIA

Alessandra Lang, *Commento all'articolo 21 TFUE*, in Tizzano A. (a cura di), *Trattati dell'Unione europea*, 2° ed., Giuffrè, Milano, 2014.

Bruno Nascimbene, Francesco Rossi dal Pozzo, *Diritti di cittadinanza e libertà di circolazione nell'Unione europea*, CEDAM, 2012, vd. cap. III, pagg. 79-145.